

PER APPROFONDIRE

## IL LINGUAGGIO SPORTIVO

Ti sarai accorto, leggendo testi di argomento sportivo o seguendo le numerose trasmissioni televisive, che il linguaggio utilizzato è particolarmente ricco ed estroso. La lingua, infatti, si specializza secondo le necessità: un politico parlerà di coalizione (unione di forze, finalizzata a fronteggiare un pericolo o un nemico comune), e di *meeting* (dall'inglese, significa "riunione, raduno"), un tifoso allo stadio discuterà di contropiede o di fuorigioco.

L'uomo, nel tempo, ha creato diversi linguaggi specifici che vengono definiti linguaggi settoriali proprio perché sono utilizzati in determinati settori delle attività umane. Oggi i linguaggi settoriali sono moltissimi: oltre a quello sportivo, possiamo ricordare il

linguaggio politico, economico, burocratico, sindacale.

Il linguaggio sportivo ha quindi caratteristiche particolari che cercheremo di sintetizzare in questo elenco.

1. Uso abbondante di parole straniere, soprattutto della lingua inglese, o meglio angloamericana. Si tratta, in genere, di "tecnicismi" che variano da sport a sport: *cross, corner, dribbling, stop, goal, game, set, smash*. Questi termini stranieri sono entrati a far parte della lingua italiana grazie al contributo di giornalisti e scrittori e sono ormai così radicati nell'uso da rendere buffa un'eventuale traduzione: chi mai parlerebbe di "pallabase" riferendosi al baseball?

2. Parole prese "in prestito" dal lessico della scienza e della tecni-

ca (area, sfera, diagonale, angolo, linea, diamante).

3. Parole prese "in prestito" dal lessico cinematografico e teatrale (regia, debutto).

4. Parole ed espressioni di origine greca e latina (*in extremis, ex aequo, ultra, juniores, seniores, pentathlon*).

5. Uso abbondante di aggettivi iperbolici, esagerati, eccessivi (straordinario, fenomenale, spettacolare, superlativo).

6. Spreco di superlativi (campionissimo, partitissima; attento: tale uso è scorretto dal punto di vista grammaticale perché il superlativo è applicato a un nome e non a un aggettivo).

7. Uso di termini del linguaggio militare (trincea, attacco, difesa, scontro, duello, battaglia).

### 1. RICONOSCERE

Ecco alcuni titoli di cronaca sportiva: per ognuno sottolinea le parole che ti permettono di individuare la caratteristica del linguaggio sportivo e scrivila nella colonna di destra. L'esercizio è già avviato.

- A. *Inter in attacco* ..... *termine militare*
- B. *Partitissima al Delle Alpi* .....
- C. *Salvezza in extremis per la squadra italiana* .....
- D. *Atteso il debutto stagionale di Rosolino nei 50 metri* .....
- E. *Italia-Romania ex aequo nella finale del Grand Prix* .....
- F. *Rossi campionissimo* .....
- G. *Con la regia di Vieri, vittoria assicurata* .....
- H. *Tempo straordinario, mai nessuno così veloce* .....
- I. *Duello all'ultimo canestro* .....

PER APPROFONDIRE

## LE REGOLE DEL FAIR PLAY

Lo sport ha bisogno di regole non solo di gioco, ma anche di comportamento. Già nell'antica Grecia, gli atleti e gli arbitri giuravano davanti all'altare di Zeus di attenersi al regolamento. Il passato si rinnova nel presente perché, anche durante la cerimonia di apertura delle olimpiadi moderne, gli atleti giurano davanti al mondo di gareggiare in maniera leale e di rispettare le regole. Per diffondere e consolidare questi principi il Gruppo di lavoro sull'educazione del Consiglio d'Europa ha creato un opuscolo, indirizzato ai giovani atleti e non, che fornisce utili suggerimenti per quanto riguarda l'allenamento, l'alimentazione e il fair play.

Fair play significa sportività, ovvero mostrare un atteggiamento positivo, essere onesti, leali e aperti nei confronti degli altri e non cercare di vincere a ogni costo, ricorrendo all'inganno o alla violenza. Tutti gli atleti, a qualsiasi livello, ritengono che la vittoria ottenuta in modo onesto abbia maggior valore e dia più soddisfazione rispetto a un risultato spuntato in maniera dubbia. Tutte le persone impegnate nel mondo sportivo dovrebbero seguire le regole del fair play: non è mai troppo presto né troppo tardi per apprendere lo spirito. Anche gli spettatori dovrebbero imparare che a tutti gli atleti fa piacere ricevere un sostegno, purché sia leale. Nessuno può trarre vantaggio, infatti, da un comportamento troppo di parte, che incoraggi l'animosità, il razzismo o lo scherno. Il tifo regolato dai principi del fair play implica la tolleranza, il riconoscimento del buon gioco e l'esortazione a un atteggiamento corretto in tutti i partecipanti.

### Carta del fair play

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:

- a. fare di ogni incontro sportivo un momento privilegiato;
- b. conformarmi alle regole e allo spirito dello sport praticato;
- c. rispettare i miei avversari come me stesso;
- d. accettare le decisioni degli arbitri o dei giudici sportivi, sapendo che, come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo;
- e. evitare la cattiveria e le aggressioni nei miei atti, nelle mie parole o nei miei scritti;
- f. restare degno nella vittoria, come nella sconfitta;
- g. aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione;
- h. soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo;
- i. essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i principi suesposti.

Se osservi attentamente queste regole puoi considerarti un vero sportivo.

Adattato da B. Mantovani, *Azione, Gesto, Sport*, Zanichelli, Bologna 1999

#### 1. RIFLETTERE

Ordina i punti esposti secondo l'importanza che hanno per te e poi confronta le tue scelte con quelle dei compagni.

1  2  3  4  5  6  7  8  9

**Questo laboratorio offre un percorso strutturato attraverso 50 pagine operative con proposte divertenti per attività individuali e di gruppo, brani per la lettura e la discussione, giochi, test, mappe cognitive, verifiche e valutazione del percorso svolto.**

**Potete visionare tutto il laboratorio richiedendo una copia-saggio di LA COMPAGNIA DEI LETTORI edizione Paravia.**

<http://www.prontosoccorsoinsegnanti.it/paravia.html>